

## In loco quae vocatur Rodige

### *Affascinante incontro con il CPSSAE di Rovigo nell'ambito dell'iniziativa Rovigo 920*

Secondo appuntamento, nel pomeriggio di giovedì 30 settembre, per gli eventi collegati alla mostra Rovigo 920, realizzata alla Pescheria Nuova dal Liceo Celio-Roccati assieme al Centro Polesano di Studi Storici Archeologici ed Etnografici, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Rovigo 3 (Scuola Secondaria di Primo Grado "G.B. Casalini") e con il patrocinio del Comune, nell'ambito delle iniziative legate al 1100° compleanno della Città e all'Ottobre Rodigino.



Dopo l'inaugurazione di martedì, spazio ad un convegno culturale di alto spessore, dedicato all'approfondimento di questioni di carattere storico, archeologico ed architettonico legate alla fondazione dell'area del Castello, di cui oggi restano a testimonianza le torri Grimani e Donà. Dopo i saluti della Dirigente del Liceo prof.ssa Anna

Maria Pastorelli, che ha sottolineato ancora una volta l'importanza del rapporto con città e territorio da parte dell'istituzione scolastica, spazio agli interventi del dott. Raffaele Peretto, archeologo e già direttore del Museo dei Grandi Fiumi, e della dott.ssa Sandra Bedetti, archeologa e vicepresidente dell'Accademia dei Concordi. Alla presenza di un folto pubblico, tra cui le docenti Maria Lodovica Mutterle, Silvia Fogagnolo e Stefania Zerbinati, responsabili del progetto, e di alcuni studenti dell'indirizzo di Arti Figurative che si sono prestati a svolgere alcune visite guidate alla mostra, i due studiosi hanno messo in evidenza le ragioni alla base della scelta del sito del Castello, nominato nel Privilegio dell'11 giugno 920 di Papa Giovanni X al vescovo di Adria Paolo Cattaneo.

La relazione del dott. Peretto, dal titolo "Rovigo tra convergenze e flussi: morfologia e scelte insediative" si è soffermata sugli aspetti idrografici del territorio, mettendo in luce la fitta rete di fiumi e canali, dall'Adige all'antico Po di Adria passando per l'Adigetto, su cui insiste l'attuale capoluogo, evidenziando la peculiarità degli insediamenti, dagli antichi abitati di Frattesina e Villamarzana passando per l'età romana e giungendo al periodo medievale, non sempre legati al ricorrente stereotipo delle acque paludose. L'intervento di Sandra Bedetti, prendendo le mosse dalla Bolla del 920, riportata nel *Catasticum Episcopatum Adriae*, oggi conservato a Monaco di Baviera, dove giunse da Venezia in seguito all'occupazione asburgica, ha posto dapprima l'accento sui principali documenti precedenti (838 ed 863) e successivi (954) alla fondazione del Castello, facendo risaltare il legame dell'insediamento di Rovigo (probabilmente già presente in epoca romana) con le vicine realtà di Adria e Gavello, sede del *Comitatus* (Contea) di epoca carolingia, per poi spostare l'attenzione su alcuni toponimi presenti nelle fonti medievali ancora oggi esistenti nel territorio (compresa la controversa origine del nome Rovigo), e sui ritrovamenti archeologici ad esso relativi. E ancora sull'archeologia, con riferimento agli scavi nell'area del Castello, iniziati nel 2004, e che hanno permesso di datare le due attuali torri, sorte sulla primitiva palificata in legno, attorno al XIII secolo, si è infine concentrata l'ultima parte dell'intervento, mirata a sottolineare le successive espansioni della città attorno a questo nucleo originario di assoluto interesse. Il pomeriggio si è quindi concluso con l'intervento del dott. Erasmo Bordin del direttivo di

Assonautica Veneto Emilia che, nel portare i saluti della presidente prof.ssa Alba Rosito, ha proiettato il video della rievocazione storica della Bolla pontificia, avvenuta lo scorso autunno, ponendo l'accento sulle prospettive del turismo di navigazione fluviale quale ulteriore modalità di conoscenza del territorio, da proporre, lungo Po e Tartaro - Fissero - Canalbianco, anche alle realtà scolastiche polesane.

Le iniziative continueranno quindi con gli interventi dell'indirizzo Architettura e Ambiente del Liceo, alle ore 17:30 di venerdì 1 ottobre, con un'iniziativa dal titolo "Proposta di uso ed accessibilità di Porta San Bortolo" e, sabato 2 ottobre, ultimo giorno di apertura, con il dott. Mario Coglitore, referente delle Poste Italiane per la Filatelia, che presenterà alle ore 11:00 l'annullo postale Rovigo



920 e il progetto di realizzazione del timbro postale con l'intervento dell'indirizzo Grafica del Liceo. Sempre sabato, appuntamento conclusivo alle ore 16:00, con le prospettive di collaborazioni future che saranno presentate dalla dirigente del Celio-Roccati, prof.ssa Pastorelli, e dal dott. Peretto per il direttivo CPSSAE.